



## Palazzo del Podestà - Museo del 500

**Il Palazzo del Podestà**, nel cuore della città antica, racconta una lunga storia. Edificato nel XII secolo da una potente famiglia cittadina, nel XIII secolo il palazzo e la torre, che svetta sopra l'edificio, diventano residenza del Podestà. Il Comune all'epoca designava un governatore forestiero, che durava in carica sei mesi, con il compito di reggere la città superando le faide interne.

Da che Bergamo diviene Terra di San Marco, nel 1428, i luoghi delle istituzioni mutano aspetto e funzioni. Il Palazzo si trasforma da residenza del Podestà in centro dell'amministrazione della giustizia.

**Oggi l'antico edificio ospita il Museo del Cinquecento, il secolo che vede la potente Venezia segnare Bergamo con la sua fortezza.**

La modernità dialoga con gli antichi spazi del Palazzo del Podestà proponendo al visitatore **un'esperienza sensoriale e multimediale, un nuovo modo di raccontare la storia al grande pubblico attraverso il "Cinquecento interattivo"** che mescola conoscenza e gioco, intelletto ed emozioni, ridestando nel visitatore con immagini e suoni il senso del meraviglioso: le testimonianze del passato – dipinti, manoscritti, mappe e documenti, selezionati con rigore scientifico – prendono vita e si fanno narrazione sensoriale e multimediale proponendoci l'immagine di una società attiva e partecipe della grande storia, in luoghi che ancora possiamo riconoscere intorno a noi.

**Passando attraverso le sette sale interattive si viaggia da Venezia a Bergamo** insieme a nunzi, rettori, mercanti, corrieri di posta, vagabondi, sino a giungere fin dentro la città "posta supra monte mirabellissima", tra borghi e vicinie, dentro palazzi e conventi, con i loro uomini e le loro storie.

Questo paesaggio sarà poi profondamente trasformato dalla costruzione delle mura veneziane e appunto la città "ridotta in fortezza" si presenta al visitatore attraverso la mappa della Bergamo seicentesca di Stefano Scolari, per poi schiudergli le porte di due tra i molti suoi luoghi di commercio: la bottega dello speziale ("aromatario") e quella del libraio ("bibliopola"), come sempre ricreate in forme interattive.

Il percorso si chiude sul grande Prato di S. Alessandro, nella città bassa, dove vanno in scena le voci e i suoni del gran mercato della fiera.

Oltre all'età veneta, anche altre epoche storiche raccontano la loro storia nel Palazzo del Podestà.

Entrando nel museo si attraversano infatti **importanti scavi archeologici**. Un decennio di indagini in profondità (sino a m. 2,50), ha riportato alla luce numerose testimonianze che attestano il continuo riutilizzo in epoche e forme sempre diverse dei luoghi più famosi della città: all'impianto protourbano di epoca protostorica (VI-V sec. a.C.) segue un complesso di botteghe nell'area del foro di epoca romana tardo repubblicana e imperiale, sino ai livelli di abbandono tardo antichi e alle fasi altomedioevali e medioevali.

E questo viaggio nel tempo continua nella città circostante, dove tutto parla del passato creando un suggestivo teatro della storia.

[www.bergamoestoria.it](http://www.bergamoestoria.it)